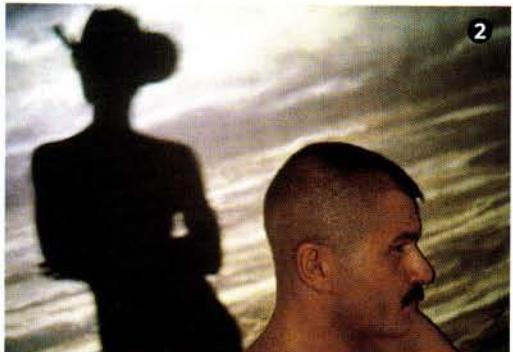


VANITYSTYLE EVENTI



Alcune delle immagini in mostra.
 1. Moschino, Milano 1987.
 2. Franco Moschino, Milano 1984.
 3. Gallery, Parigi 1982.
 4. Red Cross, Norrköping 1989.
 5. Dolce & Gabbana, Milano 1999.
 6. Anna Molinari, Carpi 1999.
 7. Roberto Cavalli, Firenze 1999.
 8. Giorgio Armani, Milano 1986.
 Il catalogo, edito da Skira, costa € 46.

SCATTO D'INTENSITÀ

Che differenza c'è tra una foto di moda e un ritratto? Nessuna, come dimostrano i lavori di **Antonio Guccione** esposti a Milano

La fotografia di moda è la fotografia della nostra epoca. Dentro un abito c'è la nostra contemporaneità, la società che ci circonda». Bisogna capire questo per comprendere il lavoro del fotografo Antonio Guccione, amato da Yves Saint Laurent e reso celebre da indimenticabili pubblicità per Prada, Gucci e Versace. Al suo lavoro è dedicata la mostra milanese *Fashion and Faces*, curata da Giuliana Scimè: un'antologia di 90 immagini, scattate tra gli anni Ottanta e oggi, suddivise tra foto di moda e ritratti di personaggi celebri, tra cui tanti stilisti, ma anche scrittori come Alberto Moravia e Umberto Eco, o attrici come Monica Vitti. Un mix insolito? Solo apparentemente. «L'approccio verso il soggetto da immortalare non cambia», spiega Guccione. «Ci vuole la stessa capacità di trasmettere emozioni, la stessa forza di penetrare l'immaginario, sia che si fotografì una persona o un abito. La fotografia di moda è sempre e comunque un ritratto». (P.S.) *Fashion and Faces*: Fondazione Mudima, via Tadino 26, Milano, tel. 02.29409633. Dal 15 settembre al 15 ottobre 2005.

